

Adunanza del 31 Gennaio 1925

Presiede il Presidente Toja

Sono presenti i Consiglieri Cantelli, De Gregorio, Falciani e Rosmini. È giustificata l'assenza del consigliere Gatti che è indisposto.

1. Comunicazioni

a) Collegio Sindacale

Il Direttore Generale comunica il Decreto Reale col quale, per l'anno 1925, sono stati confermati nel loro ufficio i componenti il Collegio Sindacale.

b) Produzione

Il Direttore Generale dà notizia circa l'aumento della produzione conseguita nel 1924 che, secondo gli ultimi accertamenti, non ancora definitivi, ha raggiunto la cifra di $\text{L. } 1.165.017.479$.

c) Anticipazione allo Istituto Nazionale di Credito per la cooperazione

Il Direttore Generale - dopo avere ricordato la deliberazione di massima adottata dal Comitato il 9 Gennaio

circa il concorso del nostro Istituto nelle anticipazioni
 allo Istituto di Credito per la cooperazione, per le operazioni
 di credito a cooperative annonarie e di consumo; e le commu-
 nicazioni da lui fatte al Comitato il 17 Gennaio circa
 le conclusioni adottate in una riunione tenuta presso
 l'On.^a Ministro della Economia Nazionale - riferisce
 che il Comitato della Cassa Nazionale per le Assicurazioni
 Sociali ha espresso parere decisamente contrario a tale
 concorso. Analoghe informazioni si hanno circa le
 disposizioni della Cassa Nazionale Infortuni. È dunque
 probabile che, da parte del gruppo degli enti assicurativi,
 non sarà raggiunta la cifra complessiva di 10 milioni,
 stabilita in massima; e verrà quindi meno lo impegno
 assunto per il nostro Istituto, il cui concorso va stato stabi-
 lito in un massimo di 2 milioni.

d) Incarico delle funzioni di capo-reparto al Segretario Poggi

Il Direttore Generale riferisce che il Prof. Ippolito, Capo
 delle Istituzioni di Ateneo (Politeco scolastiche ed ex Cassa Pensioni
 di Coriano) ha fatto presente la necessità di dare una mag-
 giore efficienza direttiva all'Ufficio, tenuto conto dello inizio
 delle operazioni riguardanti le assicurazioni popolari, ed al compi-
 to della amministrazione di varie assicurazioni collettive;

proponeudo a tal fine la nomina, ed almeno l'incarico,
 di Capo reparto al segretario Sig. Roberto Foggi. Riconoscendo
 giusta la richiesta del Prof. Ippolito, il Direttore Generale comu-
 nica che, valendosi delle disposizioni dello art. 116 del Regolamento
 interno, egli affiderà, a decorrere dal 1° febbraio, l'incarico
 di Capo reparto al segretario Sig. Roberto Foggi, funzionario
 serio, capace e laborioso.

Il Comitato prende atto

2 Impieghi patrimoniali

a) Fondo straordinario di garanzia

Il Direttore Generale, dopo aver ricordato le comunica-
 zioni fatte al Comitato il 17 gennaio circa una richiesta del
 Ragioniere Capo relativa al fondo di garanzia, dà lettura
 del seguente pro-memoranda dello stesso Ragioniere Capo, sicché
 raudosi pienamente favorevoli alle sue conclusioni:

"Nel pro-memoranda in data 12 corr., riguardante l'at-
 tribuzione di titoli al fondo di Garanzia, prospettavo che
 sarebbe stato forse possibile ottenere che le attività, che avreb-
 bero dovuto essere trasferite, tuttavia a far parte del patri-
 monio globale dell'Istituto, e venissero invece corrisposti
 al fondo predetto gli interessi in base al reddito medio
 del patrimonio stesso.

"Interpellato dall'Ill. mo Gr. Off. Loja, il Direttore



Generale del Credito e delle Assicurazioni Private al riguardo, questi ritenne che tale modo di procedere poteva essere benissimo adottato. Per quanto si riferisce agli interessi da attribuire in aumento del Fondo in parola, si convenne che questi potranno essere ragguagliati a quelli di base per il calcolo delle riserve matematiche. Esattamente fu presente il procedimento seguito per l'esercizio 1923, nel quale gli interessi attribuiti furono del 5%, mentre le riserve erano state calcolate al 4,50% e poiché per l'esercizio 1924, le riserve matematiche saranno calcolate sulla base del 4%, si ritiene opportuno di fissare che la misura degli interessi da corrispondere sull'ammontare del Fondo di Garanzia per l'esercizio anzidetto sia del 4,50%, mantenendo così la stessa differenza in più a favore del fondo stesso.

" Per l'avvenire la misura degli interessi dovrà essere determinata alla fine di ogni esercizio."

Il Comitato prende atto, nella intesa che la memoria sarà comunicata al Consiglio di Amministrazione nella adunanza di oggi, insieme con la precedente Relazione del Ragioniere Capo.

b) Finanziamento del Demanio dello Stato
per il riscatto delle nuove Terme di Montecatini

Il Direttore Generale riferisce che fra il Demanio dello Stato, proprietario delle A. Terme di Montecatini, e la Società proprietaria delle Nuove Terme, si stipulò, nel 1913, una convenzione in base alla quale venne stabilito che la gestione dei due stabilimenti fosse esercitata in comune e che i relativi utili venissero ripartiti in ragione di 5/9 al Demanio e 4/9 alla Società.

Peraltro il Demanio medesimo si riservava, in quella occasione, la facoltà di procedere al riscatto della proprietà delle Nuove Terme; e, volendo oggi valersi di tale diritto, - allo scopo anche di provvedere alla sistemazione e unificazione dei due stabilimenti al nome esclusivo del Demanio, - S. E. il Ministro delle Finanze ha fatto richiedere al nostro Istituto di cercare al necessario finanziamento per un ammontare di 9 milioni.

Al riguardo il Ministero fa presente che il mutuo sarebbe contratto al nome del Demanio con la garanzia dello Stato; che esso sarebbe fruttifero del 5,50% annuo; e che verrebbe rimborsato in 30 anni, a cominciare dal 1926, mediante un'annualità costante, comprensiva di capitale e interessi, di £ 619.248.

Alla operazione dovrebbe, col nostro Istituto, partecipare,



secondo un piano di finanziamento studiato dal Ministero stesso, in un primo tempo, la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, con un concorso di lire 9 milioni, al tasso e con le modalità di rimborso indicate per il nostro Istituto, nonché il Monte dei Paschi di Siena, con l'apertura, a favore del Romano, di un conto corrente garantito al tasso del 5,50%, estinguibile in 20 anni; e, in un secondo tempo, la Cassa Depositi e Prestiti, mediante la concessione di due mutui di lire 8 milioni ciascuno al tasso del 4,50%, estinguibili in 35 annualità costanti.

Il Direttore Generale osserva che, mentre, indubbiamente, la garanzia dello Stato dà all'operazione proposta un carattere di assoluta sicurezza, il tasso d'interesse offerto è alquanto inferiore a quello che l'Istituto agevolmente ricava da operazioni del genere, anche se la misura indicata del 5,50% dovesse intendersi al netto di tasse e di imposte. A questo riguardo, anzi, l'Ufficio Patrimoniale ha voluto richiedere opportune notizie alla Direzione Generale del Romano, la quale ha risposto che l'esecuzione da ogni onere fiscale fu richiesta a suo tempo alla Direzione Generale delle Imposte, con esito però completamente negativo; e che, ove tale resistenza apparisse insuperabile, forse il Romano potrebbe assumere a suo carico gli oneri stessi. Infine il Direttore Generale desidera richiamare l'attenzione dei Colleghi sulla entità del concorso richiesto che, dati gli

impegni e le disponibilità dell'Istituto, appare alquanto elevato, e che è uguale a quello domandato alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali, le cui disponibilità sono molto superiori alle nostre. In ogni modo prega il Comitato di voler esprimere il Suo parere sull'opportunità o meno di aderire alla richiesta di finanziamento.

Il Comitato,

Udita la relazione del Direttore Generale,

Confermando il parere favorevole in via di massima, già espresso ne la proposta operazione il 28 corrente in sede consultiva,

Richiama che il saggio del 5.00% è troppo tenuto, avuto riguardo al saggio medio che l'Istituto richiama dagli investimenti sulle proprie disponibilità,

e delibera che la operazione di finanziamento per il riscatto delle nuove Terme di Montecatini non sia da prendere in considerazione se il saggio di interesse non venga portato alla misura del 6.50% lordo.

C) Richiesta di finanziamento dei

Sigg: Pradella - Vigna e Pozzani

Il Direttore Generale riferisce che i signori Sig. Pietro Pradella, Cesare Vigna e Pietro Pozzani, comproprietari di alcuni terreni posti nel Comune di Mogliano Veneto



e in quelli finitimi di Preganziol, Casale sul Sile, Marcon, Gaggio, Tarso e San Michele del Quarto, hanno richiesto al nostro Istituto un mutuo di quattro milioni di lire estinguibile in 20 anni e garantito dagli immobili in posta.

Da una sommaria relazione di stima, redatta dall'Ing. Beckenkamp, distinto professionista di Verona, e allegata all'istanza di finanziamento, si rileva che la possessione dei richiedenti - della complessiva estensione di ettari 850 - è costituita per ettari 50 da una tenuta renduta dalla Baronessa Bianca Graess in Braicchi, e per i restanti 800 ettari da parte di una vasta tenuta di 1929 ettari appartenente al Barone Ferdinando Braicchi Duca di Casa Santa e alla Baronessa Federica Braicchi in de Kunkler; e si rileva altresì che i richiedenti stessi, oltre ad aver acquistato la quota suindicata, hanno tolto in affitto dal Barone Braicchi, usufruttuario per l'interno, anche tutta la parte rimanente.

Dalla perizia risulta altresì che il rendimento della tenuta, dopo aver risentito delle conseguenze della guerra e del dopo guerra, è ora in continuo sviluppo e i suoi prodotti sono abbondanti e ricercati; e che la tenuta stessa è quasi completamente affoderata, è formata di ottimi nuclei di comunicazione ed è ricca di terreni fertili simili a Ivobee, per il suo stato di suddivisione si presta

benissimo ad esso ripartita in media e piccole azioni
ed anche ad esso frazionata e ceduta al prezzo propri-
tario.

Ciò premesso, il partito, tenendo presente il valore
medio per ettaro dell'intera tenuta, Determina in
£ 8.800.000 circa il valore della quota di proprietà
dei richiedenti il finanziamento, e, per maggior prudenza,
riduce poi tale valore a £ 8.000.000, in considera-
zione del carattere cauzionale della valutazione e in
vista di un qualche eventuale sopravvenimento che
potrebbe verificarsi negli immobili in esame all'atto
del loro distacco dalla rimanente proprietà Parmense
Bianchi in De Kunkler, con la quale suo ora
indivisa. - Tale eventuale sopravvenimento, frattanto,
sarebbe ampiamente compensato dal fatto che, in caso
di divisione, il Barone Bianchi si è fin da ora
impegnato a cedere agli attuali acquirenti, e allo stesso
prezzo stabilito per l'acquisto già effettuato, altri
80 ettari circa di terreno, che verrebbero ad accrescere
la garanzia offerta al solvente.

Il Direttore Generale osserva anzitutto come il
richiesto finanziamento rientri fra le ordinarie operazio-
ni di natura consentite all'Istituto dalla sua legge
regolatrice; e come i dati susposti, per quanto sommari,
permettano di ritenere che i fondi offerti in garanzia, hanno



in massima un valore proporzionato alla richiesta. Pertanto
prego il Comitato di volere, in via generale, esprimere il suo
parere sulla operazione proposta; tenendo presente che la
domanda di mutuo non dovrebbe esser presa in considera-
zione se non quando fosse accertato il valore dei fondi, ed
a condizione che la somma da mutuarci dia un rendimento
non inferiore al 6,25 % annuo netto.

Il Comitato,

Volta la relazione del Direttore Generale,
confermando le conclusioni formulate il 25 Feb-
braio in sede consultiva, esprime parere favorevole su la
domanda di mutuo suole trattarsi; riservandosi di
decidere circa l'ammontare della somma da concedere
ai richiedenti dopo che sarà stata eseguita una ac-
curata perizia, da affidarsi a persona di fiducia dello Istituto,
da questo scelta fra esperti designati, a richiesta dello Istituto
stesso, dal Ministero della Economia Nazionale.

3 Personale

a) Passaggi di classe

Volte le comunicazioni del Direttore Generale,
Ricordata la deliberazione 26 luglio u. s. del Consiglio
di Amministrazione con la quale fu stabilito che gli
impiegati assunti in servizio in qualità di applicati,
in esperimento in sostituzione di signorini e perciò assegnati,

all'atto del loro passaggio in ruolo, alla 3^a classe degli applicati indipendentemente dai loro titoli di studio, possono essere assegnati alla 2^a od alla 1^a classe, quando siano forniti del diploma di ragioniere, della laurea liceale o di titoli superiori, abbiano sempre prestato idoneo servizio, ed abbiano raggiunto l'anzianità di almeno due anni dalla data della loro assunzione presso l'Ente;

Comuni presenti i giudizi singolarmente espressi dai vari Papi servizio sugli impiegati che fino al 1^o Gennaio sono rimasti a trovarsi nelle condizioni accennate; e le conclusioni da essi formulate in una adunanza tenuta il 29 corrente;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio d'Amministrazione che:

Il Signor Pulgarini Alberto, fornito della laurea di ingegnere, sia promosso alla 1^a classe con effetto dal 1^o agosto 1924;

Il Sig. Frattaroli Adelchi alla 2^a classe con effetto dal 1^o novembre 1924;

Il Sig. Pancorosi Menorino alla 2^a classe con effetto dal 1^o corrente;

Il Sig. Martellone Rodolfo alla 2^a classe con effetto dal 1^o Dicembre 1924

Il Sig. Patriarca Romeo alla 2^a classe con effetto dal 1^o Dicembre 1924



Il Sig. De' Tonio Benedetto alla 2.^a classe con effetto dal 1.^o corrente
 " " Malfa Arturo " " " " " " " " 1.^o novembre 1924
 " " Jannaio Giovanni " " " " " " " " " " " "
 " " Magnani Romano " " " " " " " " " " " "
 " " Falcone Alfonso " " " " " " " " " " 1.^o dicembre 1924
 " " Carbonelli Raffaello " " " " " " " " " " " "
 " " Lorenzetti Elvira " " " " " " " " " " " "
 " " De Novellis Antonio " " " " " " " " " " " " 1.^o dicembre 1924
 rimanendo i Signori Armato Aristide, Lannini Baldassarre,
 Moretti Francesco, Lucera Luigi, Zurilli Arcangelo, De Leo
 Olyo, Merzalone Ubaldo, Pirrucci Calogero, Perillo
 Giuseppe e Jaci Alfredo ascritti alla 3.^a classe, per quanto
 abbiano l'anzianità ed i titoli di studio previsti

b) Nomina a Segretario dell'Avv. Silvio Leoni

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;
 Ricordata la deliberazione 24 aprile u. s. con la quale
 il Consiglio di Amministrazione, approvando la relazione sul
 l'esito degli esami per l'idoneità ai posti di Vice Segretario
 e di Segretario, riservava all'Avv. Silvio Leoni il diritto di
 sostenere in seguito la prova orale alla quale non si era
 presentato trovandosi in aspettativa fuori di Roma;

Venuto presente l'esito favorevole degli esami sotto-
 nati dal Sig. Leoni, il quale è risultato primo fra gli
 aspiranti ai posti di Segretario.

Il Comitato Libero di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta di nomina dell'Avv. Leoni Silvio al grado di Segretario, con lo stipendio minimo della prima categoria, col contratto di un anno, a far tempo dal 1° gennaio 1925.

c) Dimissioni del Vice Segretario Ceccucci

Vede le comunicazioni del Direttore Generale

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la accettazione delle dimissioni rassegnate dal Vice Segretario Ceccucci Mario per ragioni personali.

d) Dimissioni dello applicato Sig Nesti Mario

Vede le comunicazioni del Direttore Generale.

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la accettazione delle dimissioni rassegnate dall'applicato Sig Nesti Mario, assunto alle dirette dipendenze della Unione Italiana di assicurazioni presso la quale era comaudato fino dal gennaio 1923.



e) Proroga di aspettativa

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Considerato che l'applicato Sig. Faugo Amicatore, in aspettativa fino al 31 corrente per dedicarsi alla produzione, presso l'Agenzia Generale di Roma, ha chiesto una proroga della aspettativa per sistemare la produzione in corso di perfezionamento, e quindi poter decidere su quanto gli converga di fare;

Ricordate le deliberazioni favorevoli adottate per altri impiegati che si trovavano in condizioni analoghe,

Il Comitato delibera di sottoporre la domanda del Signor Faugo al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole per la concessione di tre mesi di proroga della aspettativa, a condizione che col 30 aprile p.v. egli debba imperorogabilmente decidere se intenda riprendere servizio presso l'Istituto, o rassegnare le dimissioni.

4 Diversi

a) tariffa popolare capitale differito speciale

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Ritenuta la convenienza che sia completata la raccolta di tariffe popolari a premio mensile e senza visita medica già approvate dal Consiglio di Amministrazione il 25 Ottobre 1924;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio, con parere

favorevole, la nuova tariffa "Capitali differiti speciale", particolarmente adatta a costituire modesti capitali su teste di bambini, desunta dalla ordinaria tariffa N° 19 ed solo aumento del 3%

b) Diminuzione della cauzione dell'Agente Generale di Aquila

Udate le comunicazioni del Direttore Generale.

Ricordato il frazionamento dell'Agenzia Generale di Aquila, disposto con la creazione dell'Agenzia Generale di Orreano alla quale è stato assegnato circa un terzo del portafoglio totale già di pertinenza della prima;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che, in accoglimento della domanda presentata dal titolare signor Cam. Polina, la cauzione per l'Agenzia Generale di Aquila sia ridotta da £ 50.000 a £ 35.000.

c) Acquisto di macchine calcolatrici

Udate le comunicazioni del Direttore Generale.

Ritenuto che, in seguito allo sviluppo delle operazioni, occorrono al Servizio II altre sei macchine calcolatrici; al Servizio IV tre macchine addizionatrici, ed al Servizio V due macchine calcolatrici;



Il Comitato delibera di autorizzare la spesa complessiva di L. 3.000 occorrente per l'acquisto di dette macchine.

d) Richiesta di borse di studio da parte della Associazione Italo - Americana

Il Direttore Generale riferisce che l'Associazione Italo Americana sta per iniziare il secondo anno del corso libero di Commercio Italo - Americano presso il R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Roma; e per dare maggiore incremento a tali corsi si è rivolta a diversi enti, per avere un concorso nella istituzione di borse di studio, allo invito hanno risposto la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, le Ferrovie dello Stato, la Confederazione Generale delle Industrie, etc. la richiesta è stata ora rivolta anche al nostro Istituto. Il Direttore Generale fa presente che la istituzione di una borsa intera di studio importa per un anno la spesa di L. 3.000.

Il Comitato non crede che si possa aderire alla richiesta.

e) Richiesta di abbonamenti per la rivista „Leonardo„

Il Direttore Generale riferisce che la „Associazione Leonardo

per la cultura italiana, sta per iniziare la pubblicazione di una rivista dal titolo "Leonardo", nella quale sarà particolarmente curata la parte bibliografica; e si è rivolta allo Istituto perché voglia incoraggiare tale pubblicazione assumendo il maggior numero possibile di abbonamenti, il cui costo è di £ 10 all'anno, e servendosi della rivista anche a scopo di pubblicità.

Il Direttore ha presente che l'Istituto da diversi anni ha in corso cento abbonamenti alla rivista bibliografica "L'Italia che scrive", la quale fino al scorso anno era connessa alla "fondazione Leonardo".

Il Comitato,

raccomanda al Direttore Generale di vedere se, ed entro quale limite di spesa, convenga aderire alla richiesta di inserzioni di pubblicità su la nuova Rivista, sollecita che, per quanto riguarda gli abbonamenti richiesti, si risponda alla "Leonardo" che per l'anno in corso tutto il fondo all'uopo stanziato si trova già impegnato; con riserva di ridurre per l'anno venturo a soli 50 gli abbonamenti alla "Italia che scrive" per prendere altrettanti per la nuova Rivista.



f) Affissioni sui piroscafi della "Navigazione Generale Italiana",

Nelle comunicazioni del Direttore Generale circa le proposte fatte allo Istituto dalla Navigazione Generale Italiana per la affissione, a bordo dei suoi piroscafi suntuosissimi, di cartelli di pubblicità,

Il Comitato non crede che per questo anno si possa aderire alla richiesta.

g) Propaganda cinematografica

Il Direttore Generale comunica che l'Associazione Nazionale il Soldato ed il Popolo, ha affidato all'Avv. Franco Lucini de Cucini una missione di propaganda e di organizzazione nell'America latina e negli Stati Uniti, allo intento di far conoscere ed apprezzare non solo agli stranieri, ma soprattutto alle colonie Italiane i progressi conseguiti dall'Italia in ogni campo del commercio, della industria e della cultura.

Uno dei mezzi adottati per tale scopo e quello di proiettare un film, "Le bellezze d'Italia e le industrie d'Italia", con conferenze illustrative.

L'Associazione ha chiesto allo Istituto: a) di inserire nel film un tratto di pellicola, di almeno 60 metri per illustrare l'attività della nostra Aiauda, proiettare le fotografie dei palazzi di sua proprietà, etc. Il costo sarebbe di £ 6.000, e una



copie dello pellicola sarebbe cedute gratuitamente allo Istituto;
b) di interessare tutti gli Agenti Generali ed inserire nel film
una didascalia di almeno 12 metri, al prezzo di £ 1.200,
per la proiezione da eseguire nelle singole provincie italiane.

Il Direttore Generale aggiunge che le proiezioni del
film, in Italia, in Germania ed in Francia, saranno
eseguite a mezzo del Sindacato Italiano Cinematografico,
di cui anche il nostro Istituto fa parte.

Il Comitato esprime in via di massima parere
favorevole su la proposta sudd. trattata;
e, considerando che l'Istituto ha già dato il suo
contributo al Sindacato Cinematografico, si manda
al Direttore Generale perché procuri di ridurre la spesa quanto
più sarà possibile.

b) Onoranze ai caduti Trentini

Il Direttore Generale informa che è stata aperta
una sottoscrizione per onorare ai Trentini caduti nella guerra,
mediante erezione di cippi marmorei al fronte italiano.
Per la sottoscrizione si assume lo impegno di acquistare
una o più serie di acquedotti al prezzo di £ 75 ciascuna.
Alla sottoscrizione hanno già aderito la Cassa Nazionale
per le assicurazioni sociali, la Cassa Nazionale Infermi,



110
Le Ammissioni Generali di Torino, ed altre aziende,
acquistando ciascuna 10 serie di acquaforti,

Il Comitato autorizza la sottoscrizione per 10
cinque serie di acquaforti.

Dopo di ciò il Presidente foglia la seduta
8/2/25

Il Consigliere Segretario, estensore

Il Presidente